Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 79 (2010)
Heft: 4

Artikel: L'integrazione di una bambina diversamente abile alla scuola dell'infanzia di Le Prese

Autor: Crameri, Lara

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-154905

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LARA CRAMERI

L'integrazione di una bambina diversamente abile alla scuola dell'infanzia di Le Prese

Ho scelto questo tema perché mi piacciono molto i bambini e perché l'anno prossimo mi piacerebbe frequentare l'Alta Scuola Pedagogica. Sono partita formulando un'ipotesi molto semplice; "Sia il bambino disabile sia i compagni possono trarre beneficio dall'integrazione scolastica". Con questo mio lavoro voglio dimostrare che l'integrazione è un arricchimento non indifferente per chi vi prende parte. Credo che se un bambino inizia già a cinque anni ad essere in stretto contatto con una persona diversamente abile, cresca con una consapevolezza maggiore della fortuna di essere sano, ma soprattutto con una sensibilità maggiore per chi non è uguale.

All'inizio del mio lavoro ho affrontato la parte teorica e burocratica. Tutto ciò che riguarda la pianificazione delle ore scolastiche, la collaborazione tra scuola e organo Giuvaulta, le persone coinvolte, ecc.

Segue un capitolo su Elisa. Grazie alle informazioni che i suoi genitori e Sandra mi hanno fornito ho tracciato una breve biografia della bambina. Inoltre ho studiato molto la sua malattia, la sindrome di Rett, per poi spiegarla nel modo più semplice e breve possibile. Durante il mio stage alla scuola dell'infanzia sono rimasta affascinata dai mezzi di comunicazione: ho deciso quindi di spiegarne alcuni brevemente.

Un altro grande tema che ho voluto affrontare è stato quello dei compagni della scuola dell'infanzia. Ho analizzato e osservato i loro comportamenti, notando differenze sostanziali. Durante la mia settimana ho pure cercato di capire come venisse spiegata loro la disabilità. Inoltre ho provato ad interpretare i loro disegni, con l'aiuto di libri sui disegni infantili.

Ho voluto dedicare un capitolo anche alle terapie che Elisa segue, perché sono parte sostanziale della sua integrazione. In questa parte ho scritto delle brevi biografie sugli insegnanti e descritto le terapie che lei segue.

L'ultimo tema del mio lavoro è quello che riguarda i genitori. Mi è sembrato importante infatti capire anche ciò che pensassero i genitori a casa di questa integrazione.

Questo lavoro è stato per me molto arricchente, sia dal lato scolastico che da quello personale. Mi ha permesso di fare un primo passo nel mondo che spero un giorno diventi il mio futuro.